



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Verbale n. 7/2020
Seduta del 7 maggio 2020

CONFERENZA UNIFICATA

Il giorno **7 maggio 2020**, alle ore **15.35**, presso la **Sala riunioni del I piano di via della Stamperia n. 8, in Roma**, la **Conferenza Unificata** (convocata con nota DAR prot. n. 7303 P-4.37.2.21 del 5 maggio 2020) si è riunita, in seduta ordinaria e in collegamento con modalità di videoconferenza, per esaminare i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. **Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 232, lettera a), della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sullo schema di Piano Generale di Censimento del 7° Censimento generale dell'Agricoltura (ISTAT).**
Codice sito 4.9/2020/2 - Servizio riforme istituzionali, finanza pubblica e rapporti internazionali
2. **Approvazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del Protocollo d'intesa tra l'Istituto nazionale di statistica (Istat), le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, l'ANCI e l'UPI per il rafforzamento della qualità dell'informazione statistica ufficiale. (ISTAT)**
Codice sito 4.9/2020/3 - Servizio riforme istituzionali, finanza pubblica e rapporti internazionali
3. **Designazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, dei rappresentanti delle Regioni nella Cabina di Regia di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c) della legge 23 dicembre 2014, n. 190. (SUD E COESIONE TERRITORIALE)**
Codice sito 4.1/2020/4 - Servizio riforme istituzionali, finanza pubblica e rapporti internazionali
4. **Parere, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di conversione in legge del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19". (PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI - SALUTE - LAVORO E POLITICHE SOCIALI - ECONOMIA E FINANZE)**
Codice sito 4.10/2020/18 - Servizio sanità, lavoro e politiche sociali
5. **Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 1252, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, sullo schema di decreto Ministro per le pari opportunità e la famiglia concernente il riparto delle risorse del "Fondo per le politiche della famiglia" per l'anno 2020. (PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - PARI OPPORTUNITA' E FAMIGLIA)**
Codice sito 4.3/2020/12- Servizio Sanità, lavoro e politiche sociali





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

6. **Intesa, ai sensi della Delibera CIPE n. 127 del 22 dicembre 2017, come modificata dalla Delibera n. 55 del 24 luglio 2019, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di approvazione del riparto delle risorse per interventi di edilizia residenziale sociale nei territori danneggiati dai sismi del 24 agosto 2016, 26 ottobre 2016, 30 ottobre 2016, 18 gennaio 2017 e 21 agosto 2017 e di definizione dei criteri per il finanziamento degli interventi e delle modalità attuative e di monitoraggio. (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI – ECONOMIA E FINANZE)**
Codice sito 4.13/2020/13 – Servizio attività produttive, infrastrutture e innovazione tecnologica
7. **Parere, ai sensi dell'articolo 71, comma 1, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, sullo schema di Linee guida per la normalizzazione dei dati statistici dei servizi erogati dai gestori PEC, dai conservatori e dai prestatori di servizi fiduciari qualificati. (AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE – INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALIZZAZIONE - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)**
Codice sito 4.12/2020/10 – Servizio attività produttive, infrastrutture e innovazione tecnologica
8. **Designazione, in sostituzione, di due rappresentanti regionale in seno all'“Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale”, istituito ai sensi dell'art. 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI)**
Codice sito 4.13/2020/15 – Servizio attività produttive, infrastrutture e innovazione tecnologica
9. **Intesa ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 sullo schema di direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente Formazione e standardizzazione delle conoscenze del personale delle Sale operative unificate permanenti (SOUP). (PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI – PROTEZIONE CIVILE)**
Codice sito 4.15/2020/2 - Servizio ambiente, territorio, istruzione e ricerca
10. **Intesa, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 sullo schema di decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile recante: Criteri per la concessione da parte del Dipartimento della protezione civile dei contributi per il finanziamento dei progetti presentati dalle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile nel triennio 2019-2021. (PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI – PROTEZIONE CIVILE)**
Codice sito 4.15/2020/5 - Servizio ambiente, territorio, istruzione e ricerca
11. **Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri “Sistema di allertamento It-Alert” di cui all'articolo 28, comma 2, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32. (PROTEZIONE CIVILE – SVILUPPO ECONOMICO)**
Codice sito 4.15/2020/3 - Servizio ambiente, territorio, istruzione e ricerca





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

12. **Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sullo schema di ordinanza recante "Disciplina delle risorse non utilizzate o oggetto di revoca di cui alle ordinanze 3907/2010/, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016 e 532/2018, di attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77. (PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI – PROTEZIONE CIVILE)**
Codice sito 4.15/2020/1 - Servizio ambiente, territorio, istruzione e ricerca
13. **Parere ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22 recante Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato. (ISTRUZIONE – UNIVERSITA' E RICERCA)**
Codice sito 4.2/2020/2 - Servizio ambiente, territorio, istruzione e ricerca
14. **Designazione, in sostituzione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di un componente in seno al Consiglio Superiore Beni culturali e paesaggistici, di cui all'articolo 24, comma 4, lettera b) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 76. (BENI E ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO)**
Codice sito 4.16/2020/2 - Servizio ambiente, territorio, istruzione e ricerca
15. **Designazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di due rappresentanti della Conferenza Unificata in seno al Consiglio Superiore del Cinema e dell'Audiovisivo, di cui all'articolo 11, comma 4, lettera a) della legge 14 novembre 2016, n.220. (BENI E ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO)**
Codice sito 4.16/2020/6 - Servizio ambiente, territorio, istruzione e ricerca
16. **Informativa, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera e) del decreto legislativo 281/1997 sull'emergenza COVID-19: "Attività di monitoraggio del rischio sanitario connesse al passaggio dalla fase 1 alla fase 2A di cui all'allegato 10 del DPCM 26/4/2020" (SALUTE)**
Codice sito 4.10/2020/34 - Servizio Sanità, lavoro e politiche sociali

Pl





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, **BOCCIA***; Vice Ministro all'Economia e alle Finanze, **MISIANI** (in videoconferenza); Vice Ministro all'Istruzione, **ASCANI** (in videoconferenza); il Sottosegretario alla Salute, **ZAMPA**; il Coordinatore dell'Ufficio III per il coordinamento delle attività della Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, **PICCOLO**.

Per le Regioni e le Province autonome (in videoconferenza):

Il Presidente della Regione Emilia Romagna e Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, **BONACCINI**.

Per il sistema delle Autonomie (in videoconferenza):

Il Presidente dell'ANCI e Sindaco di Bari, **DECARO**; il Presidente dell'Upi, **DE PASCALE**, il Sindaco di Pesaro, **RICCI**.

Svolge le funzioni di Segretario, **PICCOLO**, Direttore Generale dell'Ufficio per il coordinamento delle attività di Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

* Il Ministro Boccia è delegato a esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza, giusta delega del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 settembre 2019.

fi





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Ministro **BOCCIA** pone all'esame il **PUNTO 1** all'o.d.g. che reca: Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 232, lettera a), della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sullo schema di Piano Generale di Censimento del 7° Censimento generale dell'Agricoltura

Il Presidente **BONACCINI**, in nome delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole all'intesa.

Il Sindaco **DECARO**, in nome dell'Anci, esprime avviso favorevole all'intesa chiedendo che nelle Commissioni tecniche regionali sia prevista la presenza di rappresentanti degli Enti locali del territorio regionale di riferimento, così come indicato nella raccomandazione, a firma congiunta Anci e Upi già trasmessa (**All. 1/a**).

Il Presidente **DE PASCALE**, in nome dell'Upi, si associa alla posizione espressa dal Sindaco Decaro.

Il Ministro **BOCCIA** comunica che la raccomandazione è stata accolta dall'ISTAT.

Pertanto la Conferenza Unificata

- **SANCISCE INTESA ai sensi dell'articolo 1, comma 232, lettera a), della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sullo schema di Piano Generale di Censimento del 7° Censimento generale dell'Agricoltura, trasmesso, con nota n. 0849671/20 del 16 aprile 2020, dall'Istituto nazionale di statistica (Istat).**
(**All. 1**)

Il Ministro **BOCCIA** pone all'esame il **PUNTO 2** all'o.d.g. che reca: Approvazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del Protocollo d'intesa tra l'Istituto nazionale di statistica (Istat), le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, l'ANCI e l'UPI per il rafforzamento della qualità dell'informazione statistica ufficiale.

Il Presidente **BONACCINI**, in nome delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole con la richiesta, indicata nel documento trasmesso, che nell'Allegato 1, al punto 3 (destinatari), le parole "d'intesa con il Cisis" siano sostituite dalle parole "avvalendosi del Cisis".
(**All. 2/a**)

Il Sindaco **DECARO**, in nome dell'Anci, esprime parere favorevole.

Il Presidente **DE PASCALE**, in nome dell'Upi, esprime parere favorevole.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Pertanto la Conferenza Unificata

- **APPROVA**, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il Protocollo d'intesa tra l'Istituto nazionale di statistica (Istat), le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, l'ANCI e l'UPI per il rafforzamento della qualità dell'informazione statistica ufficiale, trasmesso, con nota n. 0850650/20 del 17 aprile 2020, dall'Istituto nazionale di statistica e con l'integrazione di cui in premessa, che, allegato all'Atto di Conferenza, ne costituisce parte integrante.
(All. 2)

Il Ministro **BOCCIA** pone all'esame il **PUNTO 3** all'o.d.g. che reca: Designazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, dei rappresentanti delle Regioni nella Cabina di Regia di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c) della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Il Presidente **BONACCINI**, in nome delle Regioni e delle Province autonome, indica come componente effettivo per le Regioni più sviluppate Donatella Tesei - Presidente della Regione Umbria, affiancata da Jole Santelli - Presidente della Regione Calabria; quale componente supplente indica Alberto Cirio - Presidente della Regione Piemonte. Per le Regioni meno sviluppate in transizione indica come componenti effettivi Marco Marsilio - Presidente della Regione Abruzzo e Vincenzo De Luca - Presidente Campania; quale componente supplente indica Gaetano Armao - Vicepresidente della Regione Siciliana (All. 3/a).

Il Ministro **BOCCIA** ricorda che per l'ANCI, nella seduta del 20 febbraio 2020, è stato già designato il sindaco Antonio Decaro

Pertanto la Conferenza Unificata

- **DESIGNA**, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, quale rappresentanti delle Regioni nella Cabina di Regia di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c) della legge 23 dicembre 2014, n. 190, i seguenti Presidenti di Regione:
Regioni "più sviluppate":
 - Componente effettivo: Avv. Donatella Tesei - Presidente della Regione Umbria
Affiancata dall'Avv. Jole Santelli - Presidente della Regione Calabria
 - Componente supplente: Dott. Alberto Cirio - Presidente della Regione PiemonteRegioni "meno sviluppate e in transizione":
 - Componenti effettivi: Dott. Marco Marsilio - Presidente della Regione Abruzzo
Dott. Vincenzo De Luca - Presidente della Regione Campania
 - Componente supplente
Prof. Avv. Gaetano Armao - Vice Presidente della Regione Siciliana(All. 3)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Ministro **BOCCIA** pone all'esame il **PUNTO 4** all'o.d.g. che reca: Parere, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di conversione in legge del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Il Presidente **BONACCINI**, in nome delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole condizionato all'accoglimento delle proposte contenute nel documento trasmesso (**All. 4/a**).

Il Ministro **BOCCIA** ricorda che sono gli emendamenti presentanti nel corso della seduta dell'8 aprile u.s.

Il Sindaco **DECARO**, in nome dell'Anci, esprime parere favorevole chiedendo che i proventi delle contravvenzioni vadano ai Comuni. Ribadisce che nell'ultimo decreto il Governo ha inserito le Forze dell'ordine, i Vigili del fuoco e l'Ispettorato del lavoro ma non le Polizie locali; solo con l'emendamento presentato e accolto le forze di polizia locale sono state inserite tra gli organi deputati agli accertamenti, sebbene proprio le stesse, sin dall'inizio dell'emergenza, si sono occupate degli specifici controlli, non solo ai posti di blocco ma anche in relazione agli assembramenti davanti e all'interno dei supermercati. Apprezza dunque, l'accoglimento dell'emendamento ma ribadisce che è importante che i proventi delle sanzioni fatte dalla Polizia locale vadano ai Comuni soprattutto in considerazione della riduzione dei proventi derivanti dalle multe comminate per la violazione del Codice della strada

Il Presidente **DE PASCALE**, in nome dell'Upi, esprime parere favorevole. Rappresenta tuttavia che la dicitura inserita, ovvero "Polizia municipale", esclude le Polizie locali delle Province e delle Città metropolitane, e invita il legislatore a utilizzare la dicitura "Polizia locale" che invece comprende tutte le forze della Polizia dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane e che, peraltro, è la nuova dicitura che il Parlamento ha deciso di dare a queste Forze. Si associa, inoltre, alla richiesta del Sindaco Decaro affinché i proventi delle sanzioni vadano direttamente all'Ente cui appartiene il Corpo che ha comminato la sanzione, se è del Comune al Comune, se è della Città metropolitana o della Provincia alla Città metropolitana o alla Provincia.

Pertanto la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sul disegno di conversione in legge del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", nei termini riportati nell'Atto di Conferenza.
(All. 4)





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Ministro **BOCCIA** pone all'esame il **PUNTO 5** all'o.d.g. che reca: Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 1252, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, sullo schema di decreto Ministro per le pari opportunità e la famiglia concernente il riparto delle risorse del "Fondo per le politiche della famiglia" per l'anno 2020.

Il Presidente **BONACCINI**, in nome delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole all'intesa, con la raccomandazione, indicata nel documento trasmesso (**All. 5/a**), di disporre una dotazione di risorse congrue anche a livello regionale, proprio in un momento come quello attuale in cui tutti i servizi, in particolar modo quelli a sostegno delle famiglie, sono chiamati ad adeguare le modalità e gli interventi messi in atto per sostenere le famiglie stesse e la genitorialità. Esprime, tuttavia, forte preoccupazione per la decurtazione della quota riservata alle Regioni rispetto allo scorso anno.

Il Ministro **BOCCIA** riferisce che la raccomandazione è accolta.

Il Sindaco **DECARO**, in nome dell'Anci, esprime avviso favorevole all'intesa. Rileva, però, che sebbene la norma a monte di questi trasferimenti sia una norma che assegna risorse che riguardano servizi di competenza comunale, le somme sono assegnate o allo Stato o alle Regioni ma mai ai Comuni.

Il Presidente **DE PASCALE**, in nome dell'Upi, esprime avviso favorevole all'intesa.

Pertanto la Conferenza Unificata

- **SANCISCE INTESA sullo schema di decreto Ministro per le pari opportunità e la famiglia concernente il riparto delle risorse del "Fondo per le politiche della famiglia" per l'anno 2020, nei termini riportati nell'Atto di Conferenza.**
(All. 5)

Il Ministro **BOCCIA** pone all'esame il **PUNTO 6** all'o.d.g. che reca: Intesa, ai sensi della Delibera CIPE n. 127 del 22 dicembre 2017, come modificata dalla Delibera n. 55 del 24 luglio 2019, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di approvazione del riparto delle risorse per interventi di edilizia residenziale sociale nei territori danneggiati dai sismi del 24 agosto 2016, 26 ottobre 2016, 30 ottobre 2016, 18 gennaio 2017 e 21 agosto 2017 e di definizione dei criteri per il finanziamento degli interventi e delle modalità attuative e di monitoraggio.

Il Presidente **BONACCINI**, in nome delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole all'intesa.

Il Sindaco **DECARO**, in nome dell'Anci, esprime avviso favorevole all'intesa.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Presidente **DE PASCALE**, in nome dell'Upi, esprime avviso favorevole all'intesa.

Pertanto la Conferenza Unificata

- **SANCISCE INTESA**, ai sensi della **Delibera CIPE n. 127 del 22 dicembre 2017**, come modificata dalla **Delibera n. 55 del 24 luglio 2019**, sullo schema di decreto del **Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze di approvazione del riparto delle risorse per interventi di edilizia residenziale sociale nei territori danneggiati dai sismi del 24 agosto 2016, 26 ottobre 2016, 30 ottobre 2016, 18 gennaio 2017 e 21 agosto 2017 e di definizione dei criteri per il finanziamento degli interventi e delle modalità attuative e di monitoraggio.**
(All. 6)

Il Ministro **BOCCIA** pone all'esame il **PUNTO 7** all'o.d.g. che reca: **Parere**, ai sensi dell'articolo 71, comma 1, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, sullo schema di **Linee guida per la normalizzazione dei dati statistici dei servizi erogati dai gestori PEC, dai conservatori e dai prestatori di servizi fiduciari qualificati.**

Il Presidente **BONACCINI**, in nome delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole.

Il Sindaco **DECARO**, in nome dell'Anci, esprime parere favorevole.

Il Presidente **DE PASCALE**, in nome dell'Upi, esprime parere favorevole.

Pertanto la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**, ai sensi dell'articolo 71, comma 1 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, sullo schema di **Linee guida per la normalizzazione dei dati statistici dei servizi erogati dai gestori PEC, dai conservatori e dai prestatori di servizi fiduciari qualificati.**
(All. 7)

Il Ministro **BOCCIA** pone all'esame il **PUNTO 8** all'o.d.g. che reca: **Designazione**, in sostituzione, di due rappresentanti regionali in seno all'"Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale", istituito ai sensi dell'art. 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244

Il Presidente **BONACCINI**, in nome delle Regioni e delle Province autonome, designa il dottor **Enrico Rizzo** della Regione Lombardia. Chiede, inoltre, di sostituire la dott.ssa **Michela Petruzzellis** con l'ingegnere **Enrico Campanile** della Regione Puglia (**All. 8/a**).





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Ministro **BOCCIA** ricorda che Anci e Upi hanno già indicato i rispettivi designati.

Pertanto la Conferenza Unificata

- **DESIGNA ai sensi dell'articolo 1, comma 300 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, l'ing. Enrico Campanile ed il dott. Enrico Rizzo rispettivamente quali componente effettivo e supplente in seno l'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale in sostituzione della dott.ssa Michela Petruzzellis e della dott.ssa Marta Capatti.**
(All. 8)

Il Ministro **BOCCIA** pone all'esame il **PUNTO 9** all'o.d.g. che reca: Intesa, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 sullo schema di direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente Formazione e standardizzazione delle conoscenze del personale delle Sale operative unificate permanenti (SOUP).

Il Vice Ministro **MISIANI** riferisce che il provvedimento è assentibile se lo schema di direttiva è integrato con la classica clausola di invarianza inserendo uno specifico articolo 3, che reca: "Le amministrazioni interessate provvedono all'attuazione della presente direttiva nell'ambito delle risorse finanziarie umane e strumentali disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica".

Il Presidente **BONACCINI**, in nome delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole all'intesa chiedendo tuttavia di conoscere con anticipo le proposte di modifica.

Il Ministro **BOCCIA** rende noto che la richiesta di integrazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze è arrivata" in corsa" così come il parere favorevole della Protezione Civile che, com'è noto, è in emergenza permanente.

Il Sindaco **DECARO**, in nome dell'Anci, rileva che il provvedimento è di competenza regionale.

Il Presidente **DE PASCALE**, in nome dell'Upi, esprime avviso favorevole all'intesa.

Pertanto la Conferenza Unificata

- **SANCISCE INTESA ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, sullo schema di direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente Formazione e standardizzazione delle conoscenze del personale delle Sale operative unificate permanenti (SOUP), nei termini riportati nell'Atto di Conferenza.**
(All. 9)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Ministro **BOCCIA** pone all'esame il **PUNTO 10** all'o.d.g. che reca: Intesa, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 sullo schema di decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile recante: Criteri per la concessione da parte del Dipartimento della protezione civile dei contributi per il finanziamento dei progetti presentati dalle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile nel triennio 2019-2021.

Il Presidente **BONACCINI**, in nome delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole all'intesa.

Il Sindaco **DECARO**, in nome dell'Anci, esprime avviso favorevole all'intesa.

Il Presidente **DE PASCALE**, in nome dell'Upi, esprime avviso favorevole all'intesa.

Pertanto la Conferenza Unificata

- **SANCISCE INTESA, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 sullo schema di decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile recante: Criteri per la concessione da parte del Dipartimento della protezione civile dei contributi per il finanziamento dei progetti presentati dalle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile nel triennio 2019-2021, nei termini riportati nell'Atto di Conferenza. (All. 10)**

Il Ministro **BOCCIA** pone all'esame il **PUNTO 11** all'o.d.g. che reca: Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri "Sistema di allertamento It-Alert" di cui all'articolo 28, comma 2, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32.

Il Presidente **BONACCINI**, in nome delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole.

Il Sindaco **DECARO**, in nome dell'Anci, esprime parere favorevole segnalando tuttavia che non è chiaro chi deve trasmettere il messaggio di allerta e a quali destinatari deve essere inviato prima che tale messaggio arrivi sul territorio. Aggiunge che sarebbe auspicabile fosse trasmesso dalla Protezione civile nazionale direttamente al territorio.

Il Ministro **BOCCIA** nell'informare che segnalerà il tema, aggiunge che una possibile soluzione potrebbe essere fare una riunione operativa al mattino

Il Presidente **DE PASCALE**, in nome dell'Upi, esprime parere favorevole.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Pertanto la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri *Sistema di allertamento It-Alert* di cui all'articolo 28, comma 2, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, nella versione diramata il 7 maggio 2020 con la nota prot. DAR n.7457.
(All. 11)

Il Ministro **BOCCIA** pone all'esame il **PUNTO 12** all'o.d.g. che reca: Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sullo schema di ordinanza recante "Disciplina delle risorse non utilizzate o oggetto di revoca di cui alle ordinanze 3907/2010/, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016 e 532/2018, di attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77.

Il Presidente **BONACCINI**, in nome delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole.

Il Sindaco **DECARO**, in nome dell'Anci, esprime parere favorevole.

Il Presidente **DE PASCALE**, in nome dell'Upi, esprime parere favorevole.

Pertanto la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di ordinanza recante **Disciplina delle risorse non utilizzate o oggetto di revoca di cui alle ordinanze 3907/2010/, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016 e 532/2018, di attuazione dell'articolo 11 del decreto - legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, nei termini riportati nell'Atto di Conferenza.**
(All. 12)

Il Ministro **BOCCIA** pone all'esame il **PUNTO 13** all'o.d.g. che reca: Parere ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22 recante Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato.

Il Presidente **BONACCINI**, in nome delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole condizionato all'accoglimento degli emendamenti contenuti nel documento trasmesso (**All. 13/a**).

Il Ministro **BOCCIA** rileva che trattasi degli emendamenti trasmessi con apposita nota in data 28 aprile 2020

12



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Sindaco **DECARO**, in nome dell'Anci, esprime parere favorevole condizionato all'accoglimento di un emendamento volto a far scorrere le graduatorie per l'anno scolastico 2020-2021. A tal riguardo informa che sono stati presentati due emendamenti, uno da parte dell'ANCI e uno da parte del Ministero dell'istruzione, e che può andar bene sia l'accoglimento dell'uno che dell'altro.

Il Presidente **DE PASCALE**, in nome dell'Upi, esprime parere favorevole ribadendo l'importanza del lavoro che si sta portando avanti con i Ministeri competenti nell'ambito della riapertura del prossimo anno scolastico; è bene conoscere per tempo le eventuali iniziative da intraprendere, soprattutto in relazione alle strutture scolastiche più grandi (**All. 13/b**).

Il Vice Ministro **ASCANI** conferma che i rilievi indicati dal Sindaco Decaro sono stati fatti anche dal proprio Ministero. Aggiunge che l'unico emendamento la cui risoluzione richiede un intervento del Ministero dell'Economia e delle Finanze è quello sugli esami preliminari dei privatisti: considerato che l'ordinanza prevede che si svolgano a partire dal 10 di luglio, le organizzazioni sindacali sono già state informate del fatto che l'esame sarà svolto in presenza, come previsto, a settembre. Aggiunge, infine, che i privatisti saranno tutelati affinché sia consentito loro l'accesso alle università e ai concorsi anche attraverso norme che vanno in questa direzione.

Pertanto la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto -legge 8 aprile 2020, n. 22, recante "Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato", trasmesso dal Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota DAGL n. 4166 del 9 aprile 2020, diramato alle Amministrazioni interessate con lettera prot. DAR n. 6045 del 10 aprile 2020, nei termini riportati nell'Atto di Conferenza.
(All. 13)

Il Ministro **BOCCIA** pone all'esame il **PUNTO 14** all'o.d.g. che reca: Designazione, in sostituzione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di un componente in seno al Consiglio Superiore Beni culturali e paesaggistici, di cui all'articolo 24, comma 4, lettera b) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 76.

Il Presidente **BONACCINI**, in nome delle Regioni e delle Province autonome, designa la dott.ssa Silvia Pellegrini della Regione Puglia (**All. 14/a**).

Il Sindaco **DECARO**, in nome dell'Anci e il Presidente **DE PASCALE**, in nome dell'Upi, prendono atto.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Pertanto la Conferenza Unificata

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE**, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, dell'Avv. Silvia Pellegrini, dirigente della Sezione Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali della Regione Puglia in sostituzione del dimissionario Prof. Giuliano Volpe in seno al Consiglio superiore "Beni culturali e paesaggistici" di cui all'articolo 24, comma 4, lettera b) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019 n.76.
(All. 14)

Il Ministro **BOCCIA** pone all'esame il **PUNTO 15** all'o.d.g. che reca: Designazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di due rappresentanti della Conferenza Unificata in seno al Consiglio Superiore del Cinema e dell'Audiovisivo, di cui all'articolo 11, comma 4, lettera a) della legge 14 novembre 2016, n.220.

Il Presidente **BONACCINI**, in nome delle Regioni e delle Province autonome, designa il dott. Filippo Nalon della Regione Friuli Venezia Giulia (**All. 15/a**).

Il Sindaco **DECARO**, in nome dell'Anci, riferisce che trasmetterà la propria designazione nel pomeriggio.

Il Presidente **DE PASCALE**, in nome dell'Upi, riferisce di non avere designazioni di propria competenza.

Pertanto la Conferenza Unificata

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE**, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del Dott. Filippo Nalon della Regione Friuli Venezia Giulia in seno al Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo.
(All. 15)

Il Ministro **BOCCIA** pone all'esame il **PUNTO 16** all'o.d.g. che reca: Informativa, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera e) del decreto legislativo 281/1997 sull'emergenza COVID-19: "Attività di monitoraggio del rischio sanitario connesse al passaggio dalla fase 1 alla fase 2A di cui all'allegato 10 del DPCM 26/4/2020"

Il Ministro **BOCCIA**, con il contributo del Sottosegretario Zampa, riferisce che dopo il confronto avvenuto con tutte le Regioni, sia sul piano tecnico che su quello politico, il Governo ha voluto porre all'attenzione della Conferenza Unificata l'informativa sull'emergenza connessa al sistema di monitoraggio che in questo momento è in corso. Rileva che si è passati da valutazioni quotidiane, inizialmente condizionate dalla provvisorietà dei dati raccolti in fase emergenziale, a dati sempre più



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

esaustivi; a seguito della dichiarazione dello stato d' emergenza e dopo i primi DPCM, che fanno riferimento a decreti legge convertiti in legge all'unanimità del Parlamento, i dati dell' "R con 0" che nello stadio iniziale erano generici, grazie al lavoro congiunto fatto a tutti i livelli - dalle Regioni agli Enti locali - sono stati integrati dalle informazioni che hanno generato l'algoritmo finale che caratterizza il sistema di monitoraggio. Rileva che si è, dunque, passati dall'analisi di quanti contagi causasse un paziente positivo all'analisi del numero delle terapie intensive disponibili e delle terapie subintensive disponibili che sono variate di volta in volta anche sulla base della capacità di acquisto del Commissario per l'emergenza e della distribuzione del sistema di Protezione civile, coadiuvato dal Sistema distributivo delle Forze armate. Aggiunge che con l'incremento dei dati il sistema di controllo di bordo generale del Centro si è arricchito di ulteriori valutazioni anche in relazione al numero dei tamponi, alle modalità con cui questi sono fatti, anche grazie al lavoro congiunto svolto negli ultimi 30 giorni e a una capacità di monitoraggio con indicatori di qualità e di sistemi di sorveglianza diversi. Gli ulteriori dati inseriti nel modello fanno riferimento anche alle attività di screening ai vari livelli, ai modelli di prevenzione territoriale sanitaria che variano da Regione a Regione, fino alla possibilità di garantire adeguate risorse per il contact tracing e l'isolamento in quarantena fatto con modalità diverse che sono state ulteriormente sostenute e finanziate dal fondo la Protezione civile. Aggiunge che, solo qualche giorno fa, il Capo della Protezione Civile, Borrelli, ha dato il via libera ad una serie di richieste fatte da diverse Regioni sull'isolamento che cambia da Regione a Regione anche in funzione delle caratteristiche dei pazienti COVID-19 e aggiunge che tutti i dati e le informazioni sono contenute nel decreto del Ministro della Salute, stilato sulla base di valutazioni rigorosamente sanitarie fatte dallo stesso Ministero a beneficio dei decisori politici. Evidenziando il prezioso lavoro del Comitato scientifico e le valide istruttorie eseguite dallo stesso Comitato con il supporto degli altri apparati dello Stato, sottolinea che tra questi ultimi quello che indubbiamente ha giocato e gioca un ruolo importantissimo, soprattutto in relazione alla sicurezza dei lavoratori italiani nei luoghi di lavoro, è sicuramente l'INAIL. Informa che il lavoro dell'INAIL si è rivelato prezioso affinché potessero ripartire settori come quello dell'industria e di tutta la manifattura italiana, dei cantieri, dell'edilizia, del commercio all'ingrosso e aggiunge che sarà altrettanto utile per consentire la ripartenza di altri settori quali il commercio al dettaglio, i bar, i ristoranti, i centri estetici, i parrucchieri e di tutte quelle attività - per un ammontare complessivo di 4,5 milioni di persone, tra lavoratori diretti e proprietari, soci lavoratori, che attendono di poter ripartire. Il monitoraggio in vigore nella Repubblica italiana è un modello condiviso che consentirà il prossimo 11 o 12 maggio di iniziare a fare le prime valutazioni sull'andamento della settimana in corso, tenendo presente che i dati odierni, e presumibilmente dei prossimi 10-15 giorni, sono lo specchio degli effetti del periodo di lockdown e dei sacrifici fatti dagli italiani. Evidenzia che gli effetti delle prime aperture, ovvero quelle che hanno riportato al lavoro i dipendenti delle categorie sopracitate, si vedranno nelle settimane che seguiranno e la loro analisi porterà ad un processo decisionale rilevante rispetto ai rapporti con i territori, quindi rispetto alla possibilità di proseguire con una differenziazione territoriale. Aggiunge che il Presidente del Consiglio non ha ancora deciso se e come differenziare la riapertura e questo monitoraggio che il Ministero della Salute completerà il prossimo 11 maggio, quindi ad esame della settimana dal 4 all'11 maggio, sarà sicuramente utile per il successivo passaggio alla fase 2 B. La differenziazione territoriale, dunque, dovrà tener conto di dati e di numeri che consentiranno ai Comuni stessi - ecco perché il passaggio in Conferenza Unificata - di valutare il livello di screening sul territorio, il numero tamponi positivi, il





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

rapporto con la popolazione, l'isolamento dei pazienti positivi e ovviamente del Sistema di prevenzione territoriale sanitario che da Regione a Regione cambia. Sottolinea che il passaggio ad una differenziazione territoriale coinvolgerà diversi livelli istituzionali soprattutto in merito alla riapertura di attività come centri estetici, parrucchieri, bar, ristoranti che, a differenza di attività come quella del commercio all'ingrosso, prevedono una maggiore vicinanza fisica con il cliente e quindi una ridotta possibilità di distanziamento sociale. Ribadisce che il passaggio in Conferenza Unificata era fondamentale affinché tutti gli attori fossero a conoscenza del quadro generale e aggiunge che, laddove i primi risultati consentiranno, a partire dal prossimo 18 maggio, una differenziazione territoriale sarà necessario un apposito Tavolo regionale per la valutazione degli steps successivi.

Il Presidente **DE PASCALE**, nell'ambito di un quadro molto serio e condivisibile, rileva che la preoccupazione più forte che viene dai territori, dai gestori o proprio dal piccolo imprenditore, non è tanto sulla riapertura da anticipare o posticipare di una settimana (per quanto l'auspicio di tutti è che si possa ripartire il prossimo 18 maggio) quanto più sulle modalità e sulle misure che saranno necessarie a tal fine. Rileva, infatti, che il lavoro dell'INAIL, che si è rivelato importantissimo per la ripartenza di determinati settori, sarà ancora più determinante per la ripartenza di settori caratterizzati da un contatto fisico maggiore. Aggiunge che il rischio, infatti, è che in questa fase molti gestori possano essere vittime di consulenti - o presunti tali - che millantano conoscenza sulle misure di sicurezza da adottare propinando la vendita di qualsiasi tipo di sostanza igienizzante e di qualsiasi tipo di presidio a parer loro fondamentali in vista della riapertura. Aggiunge, inoltre, che laddove si rendano necessari determinati presidi è bene tener conto che per la consegna degli stessi potrebbero essere necessarie parecchie settimane; il paradosso, infatti, potrebbe essere che alcune attività, pur autorizzate a ripartire, potrebbero non essere in condizione di poterlo fare. Conclude sottolineando che è estremamente urgente, laddove possibile, fornire indicazioni precise e dettagliate non solo sulla data stimata per la riapertura, quanto più su tutte le misure che saranno necessarie a tal fine.

Il Sindaco **RICCI** chiede se la differenziazione territoriale sarà tale da Regione a Regione o se si prevedono modalità differenti all'interno della stessa Regione.

Il Ministro **BOCCIA** riferisce che la differenziazione sarà per Regione in considerazione del fatto che i dati sono riorganizzati su scala regionale; sarà poi ciascuna Regione a decidere se procedere ad ulteriori differenziazioni. Aggiunge che l'obiettivo del Governo è quello di responsabilizzare al massimo i territori, considerato che ad oggi, a distanza di due mesi dall'inizio della pandemia, il sistema di monitoraggio consente sia al Governo che alle Regioni e agli Enti territoriali di avere il polso della situazione e di verificare ciò che accade.

Il Sindaco **RICCI** precisa che la domanda nasce dalla volontà di capire se anche nella "Fase 2", di graduale riapertura analogamente a quanto avvenuto nella "Fase 1", di graduale chiusura, potrebbero essere presi come riferimento gli ambiti provinciali, ovvero ribadisce di voler capire se un determinato provvedimento regionale resta valido in tutto il territorio di quella determinata Regione o se si potrà differenziare anche Comune per Comune e/o Provincia per Provincia.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Ministro **BOCCIA** precisa che quest'aspetto sarà definito con Regioni ed Enti locali in sede di Cabina di Regia. Aggiunge che molto probabilmente ci saranno due livelli, ovvero un livello sotto il quale ci sarà una differenziazione territoriale e poi un livello di allerta oltre il quale scatterà l'intervento del Centro. Considerando che i dati odierni attestano un range tra 0,5-0,7, cioè nessuna Regione è oltre 0,7 e nessuna Regione sotto 0,5, ipotizza che una volta individuato il range finale si possa procedere con la differenziazione territoriale, con la possibilità in capo a ciascuna Regione, di definire la propria organizzazione. Pone ad esempio che se il Presidente Bonaccini, sulla base degli input ricevuti, decidesse di chiudere il Comune di Medicina avrebbe gli strumenti per farlo ma se, ad esempio, l'intera Regione si attestasse ad un indice pari a 1 o 1,1 è chiaro che scatterebbero restrizioni per l'intero territorio regionale. Il tema serio è l'individuazione di parametri, che potrebbero essere nazionali, e che se si attestano al di sotto di certi valori sarà possibile lasciare ampia libertà, ma se superano determinate soglie scatterà l'allerta, nonché la responsabilità nazionale per profilassi internazionale del Centro; ribadisce che al superamento di alcuni parametri, il Ministero della Salute non potrebbe consentire di lasciare aperti alcuni territori.

Il Presidente **BONACCINI**, chiedendo di concludere brevemente la discussione per onorare ulteriori impegni assunti, in nome di Regioni e Province autonome prende atto dell'informativa anche se in sede di Commissione rimangono perplessità sulla scelta degli indicatori. Chiede, pertanto, un confronto tra il Ministro e le Regioni. Aggiunge, infine, che le Regioni possono certamente assumere decisioni su restrizioni, sulla base di dati sanitari e riferisce che, ad esempio, in Emilia Romagna "le Province di Rimini e Piacenza, dopo un mese e mezzo, sono uscite da un regime che era più restrittivo rispetto al resto della Regione".

Il Sindaco **DECARO** esprime apprezzamento per questo modello matematico che consente di avere punti di riferimento misurabili: una Regione con un positivo a fronte di tre tamponi effettuati non presenta una situazione migliore di una Regione con 500 positivi a fronte di tremila tamponi effettuati anzi in proporzione, rispetto al numero degli abitanti, probabilmente presenta una situazione migliore. Sottolinea che, allo stesso modo, anche il monitoraggio dei sistemi di sorveglianza e i modelli di screening sono tutti elementi importanti non solo per capire la condizione dei contagi in una Regione ma anche per individuare la risposta che si può dare in caso di aumento dei contagi. In questa maniera si dà alle Regioni la possibilità di valutare eventuali riaperture anticipate o eventuali restrizioni, da concordare con il Governo. Nel pieno rispetto dell'autonomia delle Regioni ribadisce la richiesta di un coinvolgimento non tanto laddove le scelte di un Presidente di Regione, rispetto all'apertura di un'azienda, hanno un risvolto importante dal punto economico positivo o negativo sul territorio, ma piuttosto laddove determinate scelte hanno un diretto risvolto sull'attività di un Sindaco. A tal fine potrebbe essere utile la presenza di un Sindaco nella Cabina di regia in rappresentanza dell'intera categoria in fase decisionale rispetto all'anticipazione di riaperture o a eventuali restrizioni. Ribadisce che è comunque importante l'individuazione di un modello, un algoritmo o un meccanismo che garantisca trasparenza affinché l'ordinanza di una riapertura anticipata sia basata su un modello matematico e non tanto sulla libera scelta di un Presidente. Sottolinea che, sebbene - stante l'articolo 50 del TUEL, il potere di ordinanza dei Sindaci, in qualità di tutori della salute delle comunità, è più forte rispetto al potere di ordinanza dei Presidenti di Regione, gli stessi hanno fatto un passo indietro

di

AP 17



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

per evitare di determinare una situazione caratterizzata da fin troppe posizioni diverse. Riferisce che qualche giorno fa un Sindaco della Regione Emilia-Romagna, che ha anticipato la riapertura, è stato "richiamato" perché ciò non era previsto dal DPCM 26/4/2020; se i Sindaci, legittimamente, chiedessero al Governo di ripristinare il loro potere di ordinanza si avrebbe un quadro in cui ottomila persone potrebbero prendere decisioni in autonomia senza nemmeno un supporto scientifico particolare se non quello del Dipartimento di Prevenzione della Asl, posto che difficilmente un Sindaco, soprattutto nel caso dei Comuni più piccoli, sarebbe in condizione di assumere un esperto di pandemia o un virologo.

Il Ministro **BOCCIA**, evidenziando un aspetto sollevato dal Sindaco Decaro e che sarà ripreso nel corso della Conferenza Stato-Regioni a seguire, sottolinea che quando il Governo licenzia un impianto significa che quelle linee guida sono parte integrante di un'accettazione di tutti gli apparati dello Stato, in accordo – dunque, anche con le Parti sociali. Questa precisazione muove dall'esigenza di chiarire che nulla sarà sottovalutato o trattato con leggerezza rispetto alla sicurezza sul lavoro, proprio per questa ragione il Prefetto è già intervenuto a dichiarare assolutamente illegittima l'ordinanza del Sindaco di Ferrara, un'ordinanza che - qualora attuata- metterebbe in una condizione di gravissimo rischio una serie di lavoratori che non hanno linee guida ancora concordate e sulle quali si sta lavorando. Proprio in queste ore, infatti, il Comitato scientifico sta lavorando sulle proposte INAIL con l'auspicio di avere un impianto concordato da condividere nella prossima Cabina di Regia. Rileva, a proposito di ordinanze illegittime, come lo sia altrettanto quella della Regione Calabria che mette a rischio una serie di lavoratori che, in questo momento, non hanno alcuna copertura e questo è un tema che riguarda tutti e che richiama le responsabilità di tutti. Aggiunge che le linee guida saranno concordate tra Comitato Tecnico Scientifico e INAIL e non appena approvate anche dalle Parti sociali diventeranno un allegato al DPCM. Confida nel fatto che entro il prossimo 18 maggio buona parte di questi aspetti saranno chiariti e definiti in un percorso che può essere reso ancora più semplice dal raccordo tra Regioni, Stato, Comuni e Province. Precisa, infine, che il sistema di monitoraggio allegato, rispetto al quale il Presidente Bonaccini desidera fare un'ultima riflessione con Ministero della salute, resterà immutato nel suo impianto seppur con la possibilità di adattare alcune valutazioni sulla base dei parametri che saranno individuati.

Il Ministro **BOCCIA**, ringraziando per la collaborazione, dichiara conclusi i lavori della Conferenza alle ore **16.21**.

Il Segretario
Cons. Adriana Piccolo



Il Presidente
On. Francesco Boccia



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

P. 1	ALL. 1/a ALL. 1	DOC. ANCI-UIPI REP. 37/CU DEL 7 MAGGIO 2020
P. 2	ALL. 2/a ALL. 2	DOC. REGIONI E PROVINCE AUTONOME REP. 38/CU DEL 7 MAGGIO 2020
P. 3	ALL. 3/a ALL. 3	DOC. REGIONI E PROVINCE AUTONOME REP. 39/CU DEL 7 MAGGIO 2020
P. 4	ALL. 4/a ALL. 4	DOC. REGIONI E PROVINCE AUTONOME REP. 40/CU DEL 7 MAGGIO 2020
P. 5	ALL. 5/a ALL. 5	DOC. REGIONI E PROVINCE AUTONOME REP. 41/CU DEL 7 MAGGIO 2020
P. 6	ALL. 6	REP. 42/CU DEL 7 MAGGIO 2020
P. 7	ALL. 7	REP. 43/CU DEL 7 MAGGIO 2020
P. 8	ALL. 8/a ALL. 8	DOC. REGIONI E PROVINCE AUTONOME REP. 44/CU DEL 7 MAGGIO 2020
P. 9	ALL. 9	REP. 45/CU DEL 7 MAGGIO 2020
P. 10	ALL. 10	REP. 46/CU DEL 7 MAGGIO 2020
P. 11	ALL. 11	REP. 47/CU DEL 7 MAGGIO 2020
P. 12	ALL. 12	REP. 48/CU DEL 7 MAGGIO 2020
P. 13	ALL. 13/a ALL. 13/b ALL. 13	DOC. REGIONI E PROVINCE AUTONOME DOC. UPI REP. 49/CU DEL 7 MAGGIO 2020





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

P. 14	ALL. 14/a ALL. 14	DOC. REGIONI E PROVINCE AUTONOME REP. 50/CU DEL 7 MAGGIO 2020
P. 15	ALL. 15/a ALL. 15	DOC. REGIONI E PROVINCE AUTONOME REP. 51/CU DEL 7 MAGGIO 2020

